

La promozione laziale porta il segno del suo allenatore, ma lui a fine partita ha lanciato un messaggio

Ultimo atto: salgono tra le grandi Lazio e Atalanta scende il Modena dopo una partita-spareggio

turazione dello stopper Gregucci, apparso all'inizio un giocatore da oratorio. Insom-

ma, caratterialmente spigolo

so, Fascetti ha profuso tesori di carica psicologica che gli conoscevamo già nel passato, ma che con la Lazio hanno

# La doccia Fascetti: «Vado via»

#### Monelli uno e due

\* azione Savino-Pin-Rizzolo con tiro del centravanti che finisce sterno della rete no gol laziale: Caso serve Acerbis che imbecca l'accorrente o; Biondo non interviene, gran tiro del terzino biancazzurro e

no capitola. vataggio in angolo da parte di Spagnulo su tiro di Piscedda. rina sventa una minaccia portatagli da Roselli servito da m **30' anco**ra Martina alla ribalta con un balzo da gattopardo che

30° ancora Martina alla ribatta con un patzo aa gattoparao cree timpedisce a De Vilis di sparare in porta.
35° occasione del 2-0 laziale: Marinto per Piscedda che tira, Spanulo respinge corto, riprende Monelli che sparacchia luori.
47° ancora Coso in evidenza: punisione dal suo pede, Pin racco-glie e porge a Monelli che di piatto destro botte Spagnulo.
52° pasticcia la dilesa tarantina: su azione partita da Caso, con Beruatto che serve Marino il quale crossa in area. Si ostacolano Altamura e Biondo, e Monelli ne approlitta per siglare la terza rete, le servada personale.

la seconda personale.

4 Martina impedisce a De Vitis di segnare un gol quasi fatto.

7 stavolta De Vitis non si fa sorprendere: scivola Caso (palla persa da Galdensi), ne approfitta il centravanti ospite che elude l'intervento di Martina.

ROMA Una partita che non ha avuto storia, una vittoria che non poteva sfuggire allazzo di Fascetti, con una doppietta di Monelli e un gol di Marino, una promozione sudata e rincorsa sino all'ultimo minuto. Il Taranto, salto con una giornata d'anticipo, ha però dignitosamente risposto al tambureggiare dei laziali, con i quali aveva diviso nello scorso campionato la roulette degli spareggi. Grande lo scorso campionato la rou-lette degli spareggi. Grande festa sugli spalti prima e dopo la partita, con l'Olimpico tra-sformato in una sinfonia di bianco e celeste. Una prestazione, quella di ieri, forse al-terna nel gioco ma con domi-nio assoluto dei biancazzurri. Schemi che sono diventati au-

tomatici e che Caso, regista vecchia maniera, ha esaliato nelle ultime cinque, decisive giornate. Gran merito va comunque anche al portiere Martina, il quale con i suoi provvidenziali interventi ha sbrogliato più di una situazione pericolosa. Ma non è forse giusto stilare classifiche no momento di festeggiare una promozione strameritata.
Eppure, una parola va spe-

dovuto ingigantirsi dovendo «dominare» una piazza diffici-le come quella laziale. Ma anche il modulo di gioco latto «digerire» alla squa-dra ha dato i suoi frutti. Pres-sing, giudiziosa condotta di gioco in trasferta, aperture al centro per l'inserimento in zo-na tiro sia dei difensori sia dei promozione stramenitata.

Eppure, una parola va spesa sulle scelle del mister Fascetti. Ha creduto in un momento delicato della stagione
nel baby Rizzolo e quando
Muro non gli assicurava la nena tiro sia dei ollenson sia dei centrocampisti, attacchi a ri-petizione nelle partite in casa. Orbo o magari in malafede fu chi all'inizio di stagione, dopo la sconfitta col Messina e il pacessaria sapienza tattica a centrocampo, ha rispolverato il «vecchio» Caso. Ma forse il

reggio interno col Bologna, sostenne che: «La squadra è contro Fascetti». Nel prosieguo del cammino si è visto che non era così, semmai il contrario.

Tant'è che la squadra è stata capace di fare gruppo, gettando le basi del salto di qualità nelle trasferte di Catanzaro (1-1) e di Bari (0-0). E Fascetti lo ha riconosciuto nel dopopartita, lanciando però un «messaggio» poco rassicurante: «Se non si risolve una certa situazione (il richiamo era rivolto a una certa situazione (il richiamo era rivolto a una certa situazione (il richiamo era rivolto a una certa situazione di l'iupara" non perdonandogli la minima debolezza, ndr), lascerò la Lazio». Il presidente Calleri, informato, ha assicurato che farà di tutto per fargli cambiare... idea.



3-1 LAZIO **TARANTO** 

Savino Proces
Acerbis Reselli
Rizzolo De Vitis
Caso Donatelli

ARBITRO: Pezzelle di Frette-maggiore (6,5).
MARCATORI: 9' Marino, 47' e 52' Monelli, 78' De Vitis.
SOSTITUZIONI: Lasio, 69' Gal-derisi (5) per Rizzolo, 74' Muro (ev) per Monelli; Teranto, 28' Al-tamura (5) per Serra, 48' Mira-belli (5,5) per Rocca. ANGOLI: 10 et per la Lazio. SPETTATORI: 41.425 per un incasso complessivo di 1 millar-do 84 millioni NOTE: Al termine delle partite i giocatori della Lazio hanno inanel-tato diversi giri di campo per fa-steggiare le promozione. In tribu-na notati Chinaglia e altre perso-nalità. ARBITRO: Pezzella di Fratta-

## MODENA GENOA Ballotta (1) Gregori Bellaspica (2) Torrente Torroni (3) Trevisan Santini (1) Pecoraro Vignini (3) Carcola Cotroneo (3) Gentilini Boscolo (2) Marulla Masolini (3) Scanziani Sorbello (3) Brisschi Bergamo @ Eranio Rebitti @ Di Carlo Mascalaito A Perotti

ARBITRO: Agnolia di Bassano (6). MARCATORI: 11' Di Carlo su rigore, 22' Masolini su rigore, 29' Scanziani, 88' Brieschi. 808TITUZIONI: Modena: 46' Montesano per Santini, 76' Fruti-per Ballaspica; Genos: 70' Chiap-pirio per Marulla, 49' Signorelli as Briancia.

per Brisschi. AMMONITI: Di Carlo, Torroni, Rebitti, Vignini, Torrente. ANGOLI: 8 a 8 per il Modena. SPETTATORI: 12.680 per un incasso di 209 milioni 650mila.

MODENA. Il campionato si è concluso senza code. Il Modena dopo due stagioni tra cadetti se ne torna mestamente in serie C. Ha perso anche l'ultima stida, quella con il Genoa, arrivato al Bragilas baldanzoso, forte di una tradizione che lo vuole da vent'anni imbattuto a Modena. Il Genoa ha domnato l'incontro tanto da lasciare ai padroni di casa poch scampoli scaturiti dalla forza di volontà e da una punta di orgogito. El il minimo che potevamo fare per il nostro generoso pubblico eper la società», ha detto Scanziani
Il Modena inizia alla grande

Il Modena inizia alla grande je per i primi dieci minuti sem-

## Vecchio Genoa. salvezza all'ultimo stadio

### Capitan Scanziani sugli scudi

3º primo brivido per i modenesi con una punizione bomba di Marulla che la la barba alla traversa.
6º grande occasione per Rabitii che svirgola, palla a Bergamo e tiro immediato von parato di Oregori.
11º contropiede del Genoa che si scuote: Scanziani a Marulla questi a Briastoli che entra in area e viene agganciato da Cotroneo, rigore e 1-0 con Di Carlo.
22º Di Carlo passa a Caricola ma interviene Sorbelto carpisce la palla e va verso Gregori, poi viene sbambettato dallo stesso ditensore: rigore dell'1-1 con Masolini.
29º angolo calciato da Di Carlo, da sinistra per la testa di Scanziani che soprende lutti, porture compreso.

e sorprende tutti, portiere compreso. L' altro pericolo per Balotta ma il tiro di Gentilini sbatte sulla

traversa e esce. 67' Masolini ha l'occasione per pareggiare, solo davanti a Gregori

6T' Masolini ha l'occasione per puresgrandi.
spara addosso al portiere
70' è la volta di Bergamo, entra in area, finisce a terra assieme a
Scanziami: imodenesi reclamano il rigore ma ottengono un'ammonizione per il capitano, Torrone.
88' Briaschi, in contropiede, riceve da Eranio e fa esultare cal 3-1 i
tremila tifosi venuti da Genova.

### LUCA DALORA

bra travolgere le ben disposte file rossobiù. Ma allo scadere dell'11' ecco il lattaccio: Cotroneo sgambetta Briaschi un metro dentro l'area e Agnolin a due passi concede la massima punizione. Il rigorista Di Carlo ottiene l'insperato 1 a 0. I padroni di casa reagiscono, il Genoa non si lascia prendere dal panico, amministra bene il centrocampo con i tutolare Scanziani, Eranio, Gentilini e Di Carlo. Ma e proprio quest'uttimo a commettere un passaggio all'indietro, nei pressa della sua area, verso Caricola, non avvedendosi di Sorbello che, palla a la piede, entra in area dove viene messo giù dal difensore. Un ngore

per parte, ma la partita per il Modena finisce II. Il Genoa in crescendo diventa padrone del campo correndo pochissimi rischi e segna altre due voltec on Scanziani e Brisschi che mette la parola fine all'impari contesa a due minuiti dal termine. «Che dire? - ha affermatio Ferotti Iraliner genoamo revenuo preparato la partia per vinceria e, tradizione a parte, anche questa volta il Modena ha dovuto chinaria Siamo stati più fortis. In casa gialiobita si recrimina solo un fallo da rigore, al 70', di Scanziani su Bergamo. Il presidente Fanna, utitavia, ha dette ranna, tuttavia, ha dette rivato a questo duello ormai scottos.

### 0-2 PIACENZA CATANZ. Bordoni D Zunico Comba D Costantino

## Comba (2) Costantino Concine (3) Rosai Imberti (3) Crastiani Gentile (3) Scarfone fanighetti (3) Masi Madonna (3) Borrello Snidaro (4) Isocobili Scarfonetti (3) Soda Cataoliata (3) Ronolorni Roccataghata III Bongiorni Rota A Guerini

ARBITRO: Casarin di Milano (8).
MARCATORI: 33' Palanca su regore, 40' Palanca.
SOSTITUZIONI: Piacenza: 64' Nardechia per Comba, 66' Tomasoni per Simonettis; Catenzaro: 7' Nicolini per Rossi, 79' Risonii per Rossi Risonii per Rison

proteste. ANGOLI: 5 a 5. SPETTATORI: 8.892; incasso 121.499.454. NOTE: Giornate calde, terreno in

PIACENZA. Il Catanzaro aveva ancora labili speranze di promozione. Il Piacenza, invece, era in vacanza già da 15 giorni, da quando cioè, battendo il Messina, aveva

batiendo il Messina, aveva guadagnato la matematica certezza di restare in B. La diferenza di sitmoli tra le due squadre c'era e si è vista. Gli ospiti hanno giocato con maggiore determinazione ed alla prima occasione hanno segnato, approfittando di un infortunio della difesa locale, a cui il portiere Bordoni ha dovuto rimedare atterrando in area il lanciatissimo Nicoli. E stato Palanca, vecchio

in area il lanciatissimo Nicoli-ni. È stato Palanca, vecchio «mattatore» della squadra ca-labrese, a realizzare il penalty

and a vary property of

## **SuperPalanca** ma la doppietta «spara a salve»

#### Piacenza già in vacanza

3' azione personale di Cristiani con conclusione tesa parata da Bordoni. 28º calcio d'anzolo di Simonetta, Snidaro fa da torre per Madonno

cacco a angoto di Simonetta, Snidaro fa da torre per Madonna che da pochi passi tira a lato.
 29' Gentile a Serioli: dribbling ubriacante tra gli avversari e conclu-sione ravvicinata ribattuta da Zunico.
 32' il portiere Bordoni atterra Nicolini nell'area piccola. Calcio di, ngore che Palanca trasforma spiazzando Bordoni.
 38' punizione-bomba di Simonetta di naco a line.

Palanca servito tutto solo in area di rigore stoppa di petto e

insacca da due passi il raddoppio. 54º ancora il Catanzaro vicino al gol. Soda da due passi tira addosso a Bordoni, la palla carambola sul palo ed attraversa tuito

tadosso d'obridani, la punta caramiona sur pure a uniraversa tanto lo specchio della portia.

72' Snidero tutto solo a centro area fallisce la più facile delle occasioni calciando olto a tu per tu con il portiere Zunico.

79' grave infortunio (frattura dello zigomo) a Nicolni che aveva sostitutto in apertura di gara l'infortunato Rossi. DGL.

e pochi minuti dopo a chiudere la partita con un'altra splendida rete.

Il Piacenza che fino a quel momento aveva volenterosamente tentato di chiudere in bellezza un campionato iniziato bene ma concluso in afanno, ha tentato solo una reazione confusa. Ma il Catanzaro ha saputo chiudere bene ogni varco e vincere con una buona prestazione di un centrocampo in cui hanno brillato il regista Bongiorni, il mediano Nicolmi (limo a quando è rimasto in campo) ed il fantasista Cristiani. Tra i locali sono piaciuti il centravanti Serioli (anch'egh «appetito da alcune squadre di serie A) ed il

giovanissimo mediano Mani-ghetti. Da incorniciare anche l'arbitraggio di Casarin (alla sua ultima gara'di campiona-to), che ha corso come un maratoneta e ha sbagliato po-chissimo.

A fine gara tutti in campo a fare festa, il Catanzaro con qualche rammarico, il Piacenza per salutare la salvezza e l'allenatore Titta Rota che, dopo 5 anni, ha deciso di andarsene. Al suo posto arriverà Enrico Catuzzi, che verrà presentato forse già in questi giorni. Tra i festeggiati anche l'ex mundial Claudio Gentile, che ha giocato l'utlima partita ufficiale della sua prestigiosa carriera. A fine gara tutti in campo a

## **1-0**

La Lazio s'abbraccia dopo il primo gol di Marino

### ATALANTA MESSINA

Piotti (1) Paleari Bonacina (2) Susic Gentule (3) Doni Fortunato (3) De Simone Progna (2) Petitti Salvadori (2) Da Mon Stromberg (2) Schillaci

Nicolni (3) Di Fabio Bonetti De Patre leardi (10) Catalanı

ARBITRO: Sguizzato (6).
MARCATORI: 18' Gerlini.
SOSTITUZIONI: Atelanta:
Osti per Salvedori; Messinis:
Zemegna per Mossini.
AMMONITI: nessuno.
ESPULSI: nessuno.

ESPULDI: ressuro.
ANGOLI: 6 a O per l'Atalanta.
SPETTATORI: 21.491 per un incasso di 173.456.000 lire.
NOTE: Giornate soleggiata, terreno in buone condizioni.

BERGAMO. L'Atalanta toma in A dopo un solo anno di purgatorio nella serie ca-detta. Con la promozione è scattata l'automatica conferscattata l'automatica conferma, per la prossima stagione, di Emiliano Mondonico, che difficilmente sarebbe rimasto sulla panchina nerazzura se fosse stato fallito l'obiettivo promozione. Domani stesso - sono le parole del mister alla fine della partita - andrò in sede a firmare il contratto che è già pronto». Il determinante successo sul Mossina gli atalantini l'hanno ottenuto grazie anche ali incessante sostegno dei quasi 30mila titosi accorsi, con un paio d'ore di anticipo

## Basta un golletto e poco sudore per salutare la B

### Gol-promozione di Garlini

S' il tiro di Garlini dal limite dell'area viene intercettato da De

14° colpo di testa di Fortunato di poco sopra la traversa 17º Petitti rinvia sulla linea di porta un tiro di Progna destinato ne

sacco. 18º Atalanta in vantaggio con Garlini che, entrato in area col pallo

ne, supera Paleari con un tiro angolato. 30° Susic salva sulla lınea di porta: il tiro era di Ivano Bonetti. 48° De Patre, solo davanti a Piotti, si fa soffiare il prezioso pallon

52' uscita difettosa di Piotti su traversone, nemmeno troppo perico loso, di Schillaci.

loso, di scriutaci.
62º Bonacina, entrato in area con la palla, non vede smarcato in area di rigore il ebombere Garlini.
69º ancora Bonacina, a due passi da Paleari, non riesce ad aggan-ciare il pallone ricevuto, su calcio piazzato, da Fortunato.

#### VITTORIO CASARI

stadio con vessiili di ogni genere. E, naturalmente, quando dopo 18 minuti sbombere Garini (vicecampione dei marcatori della serie B) ha portato in vantaggio la squadra con un rasoterra imparabile, il svecchio Comunale e esploso al grido di: «Serie A». Da quell'istante i supporters bergamaschi si sono davvero superati per proteggere e difendere dalle tribune con incoraggiamenti a tratti commoventi la preziosissima reti commoventi la prezioni della serie del terreno di gioco per predite a migliata di tiroti di supportere di terreno di gioco per predite a migliata di tiroti di supportere di terreno di gioco per predite a migliata di terreno di gioco per predite a migliata di terreno di gioco per predite a migliata di tiroti di cinta del terreno di gioco per predite a migliata di tiroti di cinta del terreno di gioco per predite a migliata di terreno di gioco cancelli di cinta d

**UDINESE** 

### LE ALTRE DI B

### Ventidue giocatori già in ferie

#### BRESCIA AREZZO

Orsi 60 Bordon Orsi IJ Bordon Muraton G Manto Manton G Manto Dochiputi Incarbona G Mileti Pozza G Chiodini Fantini G Argentesi Cerrara D Maleni Alliano III Banometti Nappi ID Iorio

Cammarieri (D) Branco

Angelillo A Giorgi

per Miled:
AmmOnitr: Mariani,
AmmOnitr: Mariani,
AmmOnitr: Mariani,
AmgOli: 6 a 4 per l'Arezzo,
AmgOli: tempo buono, terreno (n buone condizioni,

Con un Arezzo già retrocesso ed un Brescia che non aveva più nulla da chiedere, cosa poteva succedere in campo al 22 giocatori ormai praticamente in ferie? Le due squadre hanno dato vita ad un incontro scialbo, tutto cut un rigore sbagliato dall'Arezzo. Il gresto è stato giocato a metà campo, tra continue interruzioni dall'arbitro, che ha lischiato ad ogni accenno di gioco duro.

#### Gioco tranquillo e tutti in festa

BARLETTA BOLOGNA Savorani Cavalieri Cossaro De Marchi

Cossaro D De Marchi agnocavallo D Villa Di Sarno D Quaggiotto Guerrini D Ottoni Solfrini Marcocchi Ferrazzoli D Poli Fusini D Stringara Ciprieni D Pradella Pieggi D Gilarodio Internacchia Marcondro Scarnecchia @ Marronaro Rumignani A Maif

ARBITRO- Longhi di Rome
ARBITRO- Longhi di Rome
ARGATORI: 30' Cipriani, 44' Marronaro
SOSTITUZIONI: Barletta: 63' Bonaldi per Cipria
ni, 65' Giusto per Forrazzoli Bologna 51' Tovoli
per Marcocchi, 75' Cavalio per Pradella
AMMONITI: nossuno.
ESPULSI, nessuno.
ANGCILI 4 a 3 per il Bologna
SPETTATORI 10mila.
NOTE: cello coperto, con pioggra nel primo tempo. Terreno pesante

Grandi festeggiamenti del Barletta per la sua permanenza in sene B Con un Bologna che non ha mai spinto sul-l'acceleratore, la partita è stata giocata l'acceleratore, la partita è stata giocata praticamente per un solo tempo Le squadre sono state impegnate a far trascorrere dignitiosamente gli ultimi istati del campionato, per accomunarsi poi nella festa. Al gol di Cipriani, nel primo tempo, il Bologia ha risposto a tono, con il bomber Marronaro che ha segnato la sua ventunesima rete.

#### Spettacolo e «botte» Una vera partita

#### 3-2 PARMA LECCE

Terraneo 🔞 Ferrari 

ARBITRO: Bruni di Arezzo.
MARCATORI: 58º Baroni, 65º Di Nicole,
73º Pasculii, 78º Panero, 79º Gambaro.
SOSTITUZIONI: Lacce 46º Limido per Levanto e Panero per Vincenzi. Parma: 36º Di Nicole per Meli, 75º Pasa per Apolicin.
AMMONITI: Di Gia, Vullo e Terraneo.
ESPULSI: Pesse e Minotti.
ANGOLI: 7 a 4 per il Lacce.
SPETTATORI: 28.000.
NOTE: cleio coperto con pioggia all'inizio, e alla fine delle partita, terreno leggermente allentato.

Due espulsi e quattro ammoniti dan-no la conferma del vigore con cui si è combattuat questa partita, in un'altale-na di emozioni che ha entusiasmato e divertito il pubblico. Nella ripresa, do-po che Baroni aveva sbloccato il risulta-



Garlini scocca il tiro della Serie A

po che Baroni aveva soloccato i risulta-to, i giocatori hanno dato vita ad un incontro vigoroso, con un gioco carico d'orgoglio. Nessuna delle 2 squadre ha accettato di perdere, e così una partita apparentemente tranquilla ha entusia-smato fino alla fine.

### Per i veneti finale in bellezza

PADOVA BARI Benevelli 1 Mannini
Donati 2 Carrera
Tonini 3 Roseto
Piscentini 1 Danelutti
Da Re 3 Terracenere
Russo 2 Guastella
Longhi 2 Perrone Casagrande 13 Lupo Fermanelli 12 Rideout Valigi (D) Cowans Simonum CB Brondi

ARBITRO: Calabretta di Catanzaro. MARCATORI: 12' Rideout, 36' Brondi, 51' MARCATORI: 12' Rideout, 36' Brondi, 51' Guestella (autoreta), 65' e 81' Simonini, SOSTITUZIONI: Padova: 46' Mariani per nini, 78' Vincenzi per Casagrande. Bari Nitti per Brondi, 71' Laureri per Danelut

Buffon A Catuzzi

AMMONITI: Carrera, Roseto, Cowans, Da nelutti, Terracenere. ANGOLI: 3 e 2 per il Padova. SPETTATORI: 8 000 circa, per un incassi

Finale in bellezza per il Padova, che ha regalato al proprio pubblico una bella e sofferta vittoria sul Bart. Un'affermazione conquistata nella ripresa, dopo che i biancoscudati erano andati negli spogliatoi con un passivo di due reti. Nel secondo tempo il Padova è tornato in campo trasformato. La prima rete è arrivata al 51°, con un autogol di Guastella. Sull'onda dell'entusiasmo sono arrivati di altri dui gol. a detarza di un arrivati gli altri due gol, a distanza di un minuto, con Simonini e Mariani

### Gol di Vagheggi e pacifica invasione

0-1

Bonaiuti 1 Abate
Saltarelli 2 Galparola
Andreoli 1 Rossi
Ferrar 1 Andreotti
Marangon 3 Del Fabbro
Salvioni 2 Taglisferri
Cardelli 2 Caffarelli
Galassi 3 Elipano

Galassi (3) Firicano Mandelli (2) Vagheggi Ficcadenti (3) Manzo Faccini (3) Fontolan

## SAMB

ARBITRO: Baschin di Legnano. MARCATORE: 87' Vagheggi. SOSTITUZIONI: Samb: 46' De Cicc issi, 54' Baciscopi per Ferrari. Udinese: Treppo per Teglisferri, 63' Pusceddi. per Fontolan. AMMONITI: Caffarelli, Andreotti.

Dom

A smuovere un risultato che sembrava ormai inchiodato sullo 0 a 0, è arrivato il gol di Vagheggi che, se ha raffreddato gli entusiasmi dei tifosi, non ha derto impediio la tradizionale pacifica invasione di campo alla fine dell'incontro. La vittoria è stata comunque un regalo troppo grande per l'Udinese, che per tutto l'incontro non ha mai neppure sitorato il gol. In campo sono scese le giovani leve, dando vita a formazioni inedite ma, comunque, senza stimoli.

### Platonica vittoria e addio alla B

### 2-1

TRIESTINA

Cortiuls Violini Polonia Garzilli Orlando Gualco Dal Prà Piccioni Dal Prà @ Piccioni
Cerone @ Montoria
Blagini @ Citterio
Casonato @ Merio
Strappe @ Avenokti
Scaglis @ Nicokti
Causio @ Bencina
Papais @ Patosi
Ferrari A Mazzie

CREMONESE

ARBITRO: Senteriano di Falermo. MARCATORI: 38' Gualco, 53' e 57' Sca-

principal de la constantia de la constantia de la constantia de la composición de la constantia de la consta

È stata una vittoria soltanto platonica, quella della Triestina, che dovrà comunque dire addio alla serie B. Il successo è arrivato con una bella doppietta di Scaglia, che però non ha risollevato le sorti della squadra. La partita è
stata anche l'ultima per Franco Causio,
che abbandona il calcio per assumere
muove mansioni nella società. Il match,
nel complesso, è stato privo d'interesse
per la Triestina, delusa per la retrocessione, e per la Cremonese, amareggiata
per la mancata promozione.

l'Unità Lunedì 20 giugno 1988